

LIBRI

La «guru» delle bruttine fa il sequel

Marina Savarese si prepara a far uscire il suo nuovo libro

La vera Marina, 32enne livornese trapiantata a Firenze, somiglia un po' all'immagine di copertina del suo libro «La bruttina che conquista. Manuale semiserio di seduzione» (Ink edizioni): capelli afro rosso-fucsia, occhi ben truccati e look studiato. Solo che non la definiresti affatto «bruttina», anche se lei così si è sempre sentita, «come dimostra una mia foto attaccata in un'agenda del 1996 sotto alla quale avevo scritto “perchè sono brutta?”», conferma. O forse appare piacente proprio perchè ha ragione lei: «Il mondo è pieno di donne esteticamente nella media, che però si autoinfliggono la bruttezza mediante un look sciatto e un atteggiamento autodenigrante. Basta saper distogliere l'attenzione dai propri difetti e focalizzarla su altri aspetti di sé per cambiare immediatamente status».

Il che non vuol dire che l'aspetto fisico non conti, tutt'altro: ma conta come lo sfrutti. Così, quando l'editore le ha parlato dell'intenzione di pubblicare un manuale ironico sulla seduzione per donne snobbate dalla dea Venere, Marina ha colto l'opportunità di mettere a frutto l'esperienza di una vita. E a giudicare dal riscontro editoriale e mediatico ha scoperto un ampio pubblico bisognoso dei suoi consigli: in poco più di due mesi sono oltre 4mila le copie vendute e due le ristampe, mentre l'autrice è rimbalzata per redazioni di giornali e riviste, studi televisivi e trasmissioni radiofoniche. Tanto che la casa editrice le ha già proposto un sequel, che uscirà a giugno e parlerà ancora alle bruttine, consigliando loro come tenersi un uomo dopo averlo conquistato.

Come per il primo libro, Marina attingerà alla sua esperienza e a quella di altre donne «affatto belle ma facili all'imbrocco», nonché a voci di maschi conquistati da una femminilità estranea alla bellezza canonica. Scriverà come al solito correndo dal Polimoda (dove insegna fashion management) alla scuola di danza dove tiene lezioni di hip hop, da uno dei temporary shop che ogni tanto apre e poi chiude al laboratorio dove disegna la sua linea di abiti streetwear. L'energia gliela darà il successo – inaspettato – arrivato col suo primo lavoro di “manualistica rosa”, che l'ha travolta con una bella ondata di autostima. “Anche se sono sempre stata una bruttina combattiva”, commenta.

Alessandra Bartali

17 gennaio 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

7 0 3
Mi piace Tweet



PIÙ letti di Firenze

OGGI | settimana | mese

- 1 Tav Firenze, sequestrata la «talpa» «Usati materiali scadenti»: 36 indagati
- 2 Tiene crostacei vivi in frigo, con le chele legate: denunciato
- 3 È guerra Maremma contro Sardegna per il pecorino senza colesterolo
- 4 Firenze, crescono gli stranieri Calano i residenti italiani
- 5 La «guru» delle bruttine fa il sequel
- 6 Sede autonoma (e regia comune) per i parlamentari del Rottamatore

Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE FIORENTINO.IT

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già nostro utente esegui il login altrimenti registrati

[Leggi tutti i commenti](#)